

COMUNE DI BATTAGLIA TERME

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

IL REVISORE UNICO

DOTT. MAURIZIO FUMANERI

Comune di Battaglia Terme (PD)

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Battaglia Terme (PD).

San Martino Buon Albergo (VR), lì 19/04/2022

Il Revisore Unico Dott. Maurizio Fumaneri

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.23 del 08/08/2019;

- ♦ ricevuta in data 07/04/2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 16 del 07/04/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

Si ricorda come per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non vi è l'obbligo di allegare il Conto Economico e che lo Stato Patrimoniale va inteso come una situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021. Si rammenta inoltre come l'Ente debba trasmettere alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta in merito alla decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 06.12.2018;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), si riepilogano in sintesi le variazioni di bilancio verificatesi sulle quali ove richiesto si sono espressi appositi pareri riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta a cui si rimanda:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	10
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

RIPORTA

i risultati delle verifiche sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Battaglia Terme registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3885 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa all'Unione di Comuni;
- l'Ente partecipava, fino al 31.12.2021, al Consorzio di Comuni Padova Sud;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'Organo di revisione ha appurato che non risultano pervenuti particolari rilievi da parte della Corte dei Conti pertanto l'Ente non è risultato tenuto a pubblicare sul sito dell'amministrazione alcuna informativa a riguardo per rilievi in sede di controllo effettuato dalla Corte dei conti o degli organi di controllo interno o degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 e appare aver assolto correttamente agli adempimenti richiesti dalla BDAP. Si rammenta che a partire dal rendiconto 2021 i controlli di validità che verificano la presenza dei quadri della contabilità economico-patrimoniale negli schemi di bilancio e nei dati contabili analitici diventeranno bloccanti ai fini dell'acquisizione del rendiconto da parte della BPDAP. E' stato appurato che nel corso dell'esercizio 2021, in relazione all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL ovvero in utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria, così come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico e di come l'Ente si sia avvalso o meno della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19 e dell'avanzo vincolato presunto.

E' stato inoltre appurato che nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate, escluse quelle del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente, sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento e che per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel e che l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento. E' stato riscontrato che dai dati relativi ai parametri di deficitarietà strutturale emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e che in attuazione agli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro i termini stabiliti dalla normativa producendo la relativa documentazione a supporto di cui al secondo comma del citato art. 233. E' stato inoltre appurato inoltre che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili e che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari e che è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, l'Ente nel corso dell'esercizio non ha provveduto al recupero di eventuali quote di disavanzo e non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. Si rammenta come la legge di bilancio 2021 all'articolo 1, comma 792, legge 178/2020 abbia stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al

decreto. L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche. Il Revisore ha appurato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021. Si rammenta inoltre che in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione l'Ente sarà tenuto a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito al Comune per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere appare congruo con le scritture contabili dell'Ente ed evidenzia le seguenti espressioni numeriche:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	998.632,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	998.632,17

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale viene così rappresentato:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.564.414,39	€ 1.588.833,51	€ 998.632,17
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

In relazione alla cassa vincolata le risultanze numeriche del triennio vengono rappresentate nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ 114.880,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ 114.880,00
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha appurato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Di seguito si riassumono le risultanze in merito agli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.588.833,51 €			€ 1.588.833,51
Entrate Titolo 1.00	+	1.851.992,67 €	€ 1.230.490,04	€ 82.549,55	€ 1.313.039,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	572.325,00 €	€ 448.681,51	€ -	€ 448.681,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	335.716,08 €	€ 201.057,86	€ 14.284,50	€ 215.342,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.760.033,75 €	€ 1.880.229,41	€ 96.834,05	€ 1.977.063,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00 €	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.612.852,68 €	€ 1.915.934,56	€ 210.595,11	€ 2.126.529,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00 €	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.612.852,68 €	€ 1.915.934,56	€ 210.595,11	€ 2.126.529,67
Differenza D (D=B-C)	=	147.181,07 €	-€ 35.705,15	-€ 113.761,06	-€ 149.466,21
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	147.181,07 €	-€ 35.705,15	-€ 113.761,06	-€ 149.466,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	213.000,00 €	€ 174.965,05	€ 25.000,00	€ 199.965,05
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00 €	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 213.000,00	€ 174.965,05	€ 25.000,00	€ 199.965,05
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 213.000,00	€ 174.965,05	€ 25.000,00	€ 199.965,05
Spese Titolo 2.00	+	€ 993.845,93	€ 640.463,87	€ -	€ 640.463,87
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 993.845,93	€ 640.463,87	€ -	€ 640.463,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 993.845,93	€ 640.463,87	€ -	€ 640.463,87
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 780.845,93	-€ 465.498,82	€ 25.000,00	-€ 440.498,82
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 540.140,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 540.140,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 445.573,85	€ 352.556,72	€ 2.468,13	€ 355.024,85
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 450.813,27	€ 351.717,22	€ 3.543,94	€ 355.261,16
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 949.929,23	-€ 500.364,47	-€ 89.836,87	€ 998.632,17

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

In particolare si evidenzia come nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non siano stati indicati pagamenti per azioni esecutive e che l'Ente non ha fatto ricorso alla anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha appurato che l'Ente appare aver adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel. e che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, appare aver allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici e che, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, l'Ente appare aver allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2021 rilevato dalla propria contabilità. Si rammenta come ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore debba essere elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e che i tempi di ritardo debbano essere calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che l'amministrazione non ha ancora provveduto a pagare. In riferimento all'esercizio 2021 qualora l'ente riscontri dalle proprie registrazioni contabili pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, può elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica di regolarità amministrativa e contabile, a tal riguardo si è appurato che, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, l'Ente ha comunicato nei termini l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della piattaforma elettronica prevista. Dai riscontri effettuati si evidenzia che lo stock del debito scaduto e non pagato rilevato dal portale del MEF risulta pari ad euro 24.615, mentre il tempo medio ponderato di ritardo è pari a 20 giorni.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

In base alla documentazione riscontrata il risultato della gestione di competenza evidenzia un avanzo di euro 145.797,82 mentre l'equilibrio di bilancio evidenzia un saldo pari ad Euro 65.797,82 infine l'equilibrio complessivo evidenzia un saldo pari ad Euro 346.315,29 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	145.797,82
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	80.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	65.797,82

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	41.358,52
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 304.956,77
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	346.315,29

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza appare conciliare con quello di amministrazione, tali risultanze vengono rappresentate nella seguente tabella:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 510.951,89
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 589.256,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 320.358,84
SALDO FPV	€ 268.897,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 94.131,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.553,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 91.577,83
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 510.951,89
SALDO FPV	€ 268.897,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 91.577,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 363.413,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 863.318,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 893.098,95

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Di seguito si riportano le evidenze numeriche relative al grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.536.797,00	€ 1.461.833,77	€ 1.230.490,04	84,17441608
Titolo II	€ 522.325,00	€ 448.681,51	€ 448.681,51	100
Titolo III	€ 264.880,00	€ 246.581,90	€ 201.057,86	81,53796365
Titolo IV	€ 188.000,00	€ 174.965,05	€ 174.965,05	100
Titolo IX	€ 443.000,00	€ 354.051,03	€ 352.556,72	99,57793937

Nel corso dell'anno 2021, l'Organo di revisione, in relazione allo svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. L'Organo di revisione ha appurato che il concessionario risulta aver riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i. La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 le seguenti evidenze:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	66.910,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.157.097,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.138.322,74
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	56.299,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		29.384,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	116.413,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		145.797,82
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	80.000,00
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	65.797,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	304.956,77
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		370.754,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	247.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	522.345,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	174.965,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	704.691,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	264.058,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E-E1)	-	24.439,30
Z/1) Risorsa accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorsa vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	24.439,30
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	24.439,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-V)		121.358,52
Risorsa accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		80.000,00
Risorsa vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		41.358,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	304.956,77
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		346.315,29
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		145.797,82
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	116.413,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	80.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	304.956,77
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		254.341,59

Di seguito elenco analitico delle risorse accantonate al 31/12/2021 nel risultato di amministrazione

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate		355135			355135	0
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		355135	0	0	355135	0
Fondo contenzioso		226960				226960
						0
						0
Totale Fondo contenzioso		226960	0	0	0	226960
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		239277,83		80000	-31347,23	350625,06
						0
						0
						0
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		239277,83	0	80000	-31347,23	350625,06
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		2120			-18705	20825
						0
						0
Totale Altri accantonamenti		2120	0	0	-18705	20825
Totale		823492,83	0	80000	305082,77	598410,06

Nella tabella successiva viene dettagliato l'importo delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)+(d)-(e)+(f)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge				69910	69910	0	69910	0	0	0	0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				69910	69910	0	69910	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti				10003	10003	0	10003	0	0	0	0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				10003	10003	0	10003	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (I/5)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				79913	79913	0	79913	0	0	0	0	0

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	0	0

Nella seguente tabella si analizza il dettaglio delle risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 33.482,15	€ 56.299,94
FPV di parte capitale	€ 522.345,93	€ 264.057,90
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

12

essere coerente all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale nell'ultimo triennio viene così riepilogato:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 34.957,59	€ 33.482,15	€ 56.299,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 33.936,21	€ 32.460,77	€ 45.556,66
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 1.021,38	€ 1.021,38	€ 10.743,28
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 726.626,70	€ 522.345,93	€ 264.057,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 726.626,70	€ 522.345,93	€ 264.057,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	45.556,66
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	10.743,28
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2021 spesa corrente	56.299,94
** specificare	

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha appurato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 evidenzia un avanzo di Euro 893.598,95 come risulta dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1588833,51
RISCOSSIONI	(+)	124302,18	2407751,18	2532053,36
PAGAMENTI	(-)	214139,05	2908115,65	3122254,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			998632,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			998632,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	245172,29	278362,08	523534,37
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	19259,25	288949,50	308208,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			56299,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			264058,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			893598,95

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.233.548,49	€ 1.227.231,26	€ 893.598,95
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 775.907,79	€ 823.492,83	€ 598.536,06
Parte vincolata (C)	€ -	€ 79.913,00	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 457.640,70	€ 323.825,43	€ 295.062,89

L'Organo di revisione ha riscontrato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Di seguito il dettaglio delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2020 utilizzate nel 2021

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 283.500,00	€ 283.500,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 355.135,00		€ -	€ -	€ 355.135,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 79.913,00					€ 69.910,00	€ 10.003,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha riscontrato come appaiano rispettate le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità, rammentando che in osservanza dell'art. 187 co. 2, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente,

accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità in ordine di priorità di copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi. Si ricorda che comunque resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione non vincolata, in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Si ricorda come ai sensi dell'art.187 3-bis, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 e che in riferimento al punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs.118/2011 non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.18 del 24/03/2022 che è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, sul quale l'Organo di revisione ha rilasciato apposito parere riscontrando che appare osservato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. In sede di rendiconto appare rispettata la corretta conservazione, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Si evidenzia come nelle scritture contabili dell'Ente appaiano persistere residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti. La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con il suddetto atto di G.C. n.18 del 24/03/2022 ha comportato le seguenti risultanze:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 463.605,60	€ -	€ 523.534,37	€ 59.928,77
Residui passivi	€ 235.951,60	€ -	€ 308.208,75	€ 72.257,15

Di seguito il dettaglio dei minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 94.131,13	€ 2.553,30
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 94.131,13	€ 2.553,30

L'Organo di revisione ha riscontrato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito appaiono essere stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio e che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è apparso adeguatamente motivato sia attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la

realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale che indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione e di conseguenza è stato riscontrato come l'Ente abbia proceduto a ridurre in coerenza il FCDE.

Di seguito si dettaglia l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 41.790,69	€ 260.726,09	€ 150.421,49	€ 189.273,70	€ 240.412,40	€ 882.624,37	€ 300.504,28
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 110.085,54	€ 15.789,16	€ 1.010,00	€ 7.766,28		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	42%	10%	1%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ 58.584,26	€ 61.989,18	€ 57.920,68	€ 58.853,69	€ 59.109,81	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 5.869,60	€ 4.839,65	€ 2.118,85	€ 3.409,28	€ 3.642,07	€ 41.359,05	€ 38.592,13
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	10%	8%	4%	6%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 26.465,51	€ 21.006,45	€ 15.887,80	€ 15.411,05	€ 3.757,24	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 11.469,63	€ 6.946,58	€ 4.479,72	€ 5.279,08	€ 3.278,82	€ 2.492,25	€ 1.365,01
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	43%	33%	28%	34%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Si rammenta come l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 abbia concesso di stralciare i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e che l'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta dell'eventuale riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. Per tale operazione viene richiesto preliminarmente l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali nell'area riservata del portale di AdER, tali residui dovranno poi essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta. Di conseguenza dovrà essere prevista la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento. Si ricorda infatti come dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni e che l'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Pertanto il maggior disavanzo riconosciuto attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 ai sensi del DL 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6. In tal senso è opportuno che l'Ente, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, provveda a cancellare in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale ed a ridurre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'Ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, abbia completamente svalutato tali crediti. Infine è opportuno sottolineare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente appare aver provveduto all'accantonamento di una quota coerente del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità così come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i, per un importo complessivo iscritto a rendiconto di euro 350.751,06. Si è appurato come l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si sia avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha riscontrato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 94.131,13 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 94.131,13, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha appurato che non ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8,

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente non si è avvalso della facoltà di ricorrere al Fondo Anticipazioni liquidità nell'anno 2021 e pertanto non si ravvisa la fattispecie dell'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha appostato accantonamenti relativi alla fattispecie ovvero per fondo rischi da contenzioso per euro 226.960,00, che appare essere stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) in relazione a potenziali oneri derivanti da soccombenza giudiziali già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente. In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di Revisione evidenzia come sia necessario il confronto con i legali incaricati e richiesto ai servizi interni adeguato aggiornamento della situazione al fine di determinare in modo più accurato la stima di tale fondo. In base alle informazioni acquisite ed agli importi imputati, l'Organo di revisione ritiene ragionevolmente congrue le quote accantonate raccomandando comunque un costante monitoraggio dei contenziosi in essere.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione riscontra che è stata svincolata la somma di euro 355.135,00 del fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in seguito al recesso dal Consorzio Padova Sud dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 con risultato positivo. L'Organo di Revisione evidenzia come si renda necessario l'approfondimento dell'operazione di riacquisto della disponibilità delle somme accantonate in relazione alle perdite dell'organismo partecipato al fine di determinare in modo più accurato la destinazione di tale fondo.

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente risulta aver accantonato per l'anno 2021 un importo pari ad € 2.760,00 al fondo per indennità di fine mandato che comporta una dotazione del Fondo al 31/12/2021 di euro 4.880,00 la cui alimentazione viene così riepilogata:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.120,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.760,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.880,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha riscontrato che in sede di rendiconto è stato previsto un accantonamento pari ad € 15.945,00 relativi gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Fondo garanzia debiti commerciali

Si ricorda come la Legge n.145/2018 abbia introdotto l'obbligo di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali in misura pari al 5% nel caso in cui l'Ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente, oppure nel caso non vengano rispettati i tempi previsti di pagamento. L'Organo di Revisione ha appurato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali in quanto non appare ricorrere l'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha appurato che l'Ente non ha in corso indebitamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 204 del TUEL.

Concessione di garanzie

In base alla documentazione acquisita L'Ente nell'anno 2021 non risulta aver prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di organismi partecipati o ad altri soggetti.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'ente non risulta aver in corso al 31.12.2021 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

In base alla documentazione acquisita l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Debiti fuori Bilancio

In base alla documentazione acquisita, L'Ente non appare aver provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente appare aver conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 121.358,52
- W2 (equilibrio di bilancio): € 346.315,29.
- W3 (equilibrio complessivo): € 254.341,59.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono espressi dalle grandezze W1 e W2 mentre il valore di W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito alla analisi di particolari Entrate, l'Organo di revisione evidenzia i seguenti riscontri relativi alle fasi di accertamento e riscossione rilevando i risultati riuniti nelle attività svolte e così riepilogate:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	€ 136.893,63	€ -	€ 121.424,09	€ 300.504,28
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 136.893,63	€ -	€ 121.424,09	€ 300.504,28

Le attività che hanno interessato i residui vengono così riepilogate:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 222.453,22	
Residui riscossi nel 2021	€ 146,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 20.413,61	
Residui al 31/12/2021	€ 201.893,61	90,76%
Residui della competenza	€ 136.893,63	
Residui totali	€ 338.787,24	
FCDE al 31/12/2021	€ 300.504,28	88,70%

IMU

Le entrate relative all'Imu accertate nell'anno 2021 risultano pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2020.

Le attività che hanno interessato i residui vengono così riepilogate:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 22.740,08	
Residui riscossi nel 2021	€ 22.740,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 31.646,56	
Residui totali	€ 31.646,56	
FCDE al 31/12/2021	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Il servizio relativo ai rifiuti e la connessa riscossione è esternalizzato pertanto l'Ente valida attualmente solo il Pef. L'Organo di revisione riscontra che non risultano movimenti in tali voci di entrata.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 121.178,82	€ 10.792,20	€ 28.202,49
Riscossione	€ 121.178,82	€ 10.792,20	€ 28.202,49

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 risulta pari a zero.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

I riscontri relativi alle somme accertate in merito alle violazioni del Codice della Strada negli ultimi tre esercizi vengono così riepilogati:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	€ 9.310,15	€ 10.167,46	€ 22.393,39
riscossione	€ 6.258,29	€ 6.502,06	€ 13.731,48
%riscossione	67,22	63,95	61,32

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	€ 9.310,15	€ 10.167,00	€ 22.393,39
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 11.550,00
entrata netta	€ 6.310,15	€ 3.167,00	€ 10.843,39
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 5.000,00	€ 3.167,00	€ 5.500,00
% per spesa corrente	79,24%	100,00%	50,72%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è così riepilogata:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 59.109,81	
Residui riscossi nel 2021	€ 3.642,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 22.770,60	
Residui al 31/12/2021	€ 32.697,14	55,32%
Residui della competenza	€ 8.661,91	
Residui totali	€ 41.359,05	
FCDE al 31/12/2021	€ 38.592,13	93,31%

L'Organo di Revisione evidenzia che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, appaiono essere stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

L'Organo di Revisione ha riscontrato nell'anno 2021 le risultanze seguenti in merito a fitti attivi e canoni patrimoniali e relativa movimentazione delle somme rimaste a residuo:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 3.757,24	
Residui riscossi nel 2021	€ 3.278,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 148,52	
Residui al 31/12/2021	€ 329,90	8,78%
Residui della competenza	€ 2.162,35	
Residui totali	€ 2.492,25	
FCDE al 31/12/2021	€ 1.365,01	54,77%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute al 31.12.2020 con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web nel quale l'Ente ha dettagliato gli importi del modello "Ristori specifici Covid 19" ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020.

L'Organo di Revisione ha appurato che l'Ente appare aver correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e quindi applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 79.913,00 e che l'Ente appare aver correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021 per quanto riguarda i ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati questi saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19 in corso di predisposizione. Tali risultanze vengono così riepilogate:

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	3.917
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	548
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	5.538
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	10.003

Spese correnti

L'Organo di Revisione evidenzia di seguito la composizione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati ed impegnate negli ultimi due esercizi il cui dettaglio viene così rappresentato:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 556.027,54	€ 675.928,14	119.900,60
102	imposte e tasse a carico ente	€ 50.498,57	€ 60.187,55	9.688,98
103	acquisto beni e servizi	€ 861.094,28	€ 968.409,37	107.315,09
104	trasferimenti correnti	€ 282.560,74	€ 385.060,15	102.499,41
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ -	€ -	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.709,91	€ 1.390,60	-3.319,31
110	altre spese correnti	€ 45.076,80	€ 47.346,93	2.270,13
TOTALE		€ 1.799.967,84	€ 2.138.322,74	338.354,90

Spese in c/capitale

Di seguito vengono riepilogate le spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 494.853,84	€ 703.837,38	208.983,54
203	Contributi agli investimenti	€ 5.695,00	€ 854,00	-4.841,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	0,00
TOTALE		€ 500.548,84	€ 704.691,38	204.142,54

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni appaiono aver rispettato:

i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 605.017;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.389;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Organo di Revisione ricorda che per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

(deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010, sulla base della documentazione fornita dall'ente. L'Organo di revisione ha constatato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 appare rientrare nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater od eventualmente comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità ex Legge 296/2006. L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019, si colloca nella fascia 1^a. L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006. Le risultanze sono qui di seguito riassunte:

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 682.300,53	€ 517.963,00
Spese macroaggregato 103	€ 35.103,95	€ 147.340,74
Irap macroaggregato 102	€ 38.741,27	€ 42.691,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 756.145,75	€ 707.994,74
(-) Componenti escluse (B)	€ 150.895,00	€ 168.237,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 605.250,75	€ 539.757,74
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Si rammenta come l'Organo di revisione abbia già espresso pareri sia in merito al fondo per il salario accessorio che sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni delle Relazioni Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che appaiono risultare equivalenti.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente appare adempiente in merito al rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese ovvero che appare aver rispettato le disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. L'Organo di revisione ha riscontrato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005) ed il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha riscontrato che appare essere stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. L'Organo di revisione ha riscontrato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati appaiono adempienti in merito all'asseverazione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, appare non aver proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non appare aver sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non appare aver partecipato alla costituzione di alcuna nuova società o aver provveduto all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28.12.2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che appare non vi siano società partecipate direttamente dall'Ente che abbiano subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 e nei due precedenti, a fronte delle quali l'Ente sia stato chiamato ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che sulla base della documentazione fornita dal Comune i dati inviati dagli Enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro appaiono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione dà atto che sulla base della documentazione fornita dal Comune nell'esercizio 2021 l'Ente non risulta essere stato percettore di risorse per interventi correlati al PNRR o al PNC.

STATO PATRIMONIALE

Con deliberazione di G.C. n. 90 del 27.11.2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale, ferma restando la predisposizione della situazione Patrimoniale semplificata e che l'Ente si sia avvalso anche della facoltà di non predisporre il Bilancio consolidato, giusta delibera di Consiglio n. 21 del 11.05.2019. Il Revisore rammenta che con la conversione in legge del DL n.34 del

2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale venissero prorogati all'esercizio 2020. A questo riguardo si ricorda inoltre che solo i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 ovvero che non abbiano rinviato la contabilità economico-patrimoniale sono tenuti alla redazione del Conto Economico. In base a quanto verificato il Comune di Battaglia Terme (PD) ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti pertanto si conferma la facoltatività della tenuta della CEP per l'Ente ancorché abbia redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie. Il Revisore evidenzia inoltre che in base al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell' 11 Novembre 2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviino la contabilità economico-patrimoniale sono tenuti ad allegare al rendiconto 2021 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A di tale decreto. Si ribadisce pertanto che la compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5.000 abitanti che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2021 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL. Si sottolinea come nello stato patrimoniale debbano essere rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione sulla base dei dati rinvenibili nell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2021, nel rendiconto 2021, nell'ultimo conto del patrimonio approvato e per alcune voci delle disponibilità liquide con dati extra-contabili. A tale riguardo si sottolinea come ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 sia necessario che l'inventario risulti aggiornato, per cui gli Enti sono tenuti costantemente allo svolgimento di tale attività che influisce sulla situazione patrimoniale in caso di espressa deliberazione di consiglio con proroga della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2021 e che quindi dovranno ricostruire la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021, che rappresenterà, automaticamente, lo stato patrimoniale di partenza nel primo anno di adozione delle regole economico-patrimoniali armonizzate con applicazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato volto consentire la predisposizione della prima apertura delle scritture economico patrimoniali nell'esercizio del primo anno di adozione. Di seguito si riportano i valori patrimoniali al 31/12/2021 in assenza dell'indicazione delle variazioni rispetto all'anno precedente sulla base di dati forniti dall'Ente e prodotti da ditta esterna appositamente incaricata secondo lo schema previsto e di cui all'allegato n.10 del Rendiconto della Gestione. L'Organo di Revisione ha riscontrato come gli inventari appaiano aggiornati con riferimento al 31/12/2021. Di seguito si riportano i valori patrimoniali al 31/12/2021 in assenza dell'indicazione delle variazioni rispetto all'anno precedente sulla base di dati forniti dall'Ente e prodotti da ditta esterna appositamente incaricata secondo lo schema previsto e di cui all'allegato n.10 del Rendiconto della Gestione.

A) PATRIMONIO NETTO	2021
I Fondo di Dotazione	€ 50.067,66
II Riserve	€ 12.018.850,77
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.008.175,51
b) da capitale	€ 5.372.916,11
c) da permessi di costruire	€ 29.771,57
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d) indisponibili e per beni culturali	€ 5.607.987,58
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.068.918,43

L'analisi degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha comportato le seguenti considerazioni:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i

costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, vanno aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed in linea con quanto previsto dai principi contabili. I valori vengono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Crediti

E' stata riscontrata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3, è stato quindi effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti. Di seguito si riportano le seguenti evidenze sul riscontro dei crediti:

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	€	172.783,31
(+)	Fondo svalutazione crediti	€	350.751,06
(+)	Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali		
(+)	Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale		
(-)	Saldo iva a credito al 31.12		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Altri crediti non correlati a residui		
	RESIDUI ATTIVI =	€	523.534,37

Disponibilità liquide

È stata riscontrata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così rappresentate:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	50067,66	0,00	
II	Riserve	10933534,50	0,00	
b	da capitale	5372916,11	0,00	
c	da permessi di costruire	57974,06	0,00	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5502644,33	0,00	
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1253531,97	0,00	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.237.134,13	12.068.918,43	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri appaiono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3. la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta allo svincolo della quota accantonata al fondo per perdite società partecipate relativa al Consorzio Padova Sud, per circa 355.000 euro.

Debiti

Nel riscontro della composizione delle varie voci di debito e delle variazioni registrate rispetto all'anno precedente l'Organo di revisione rileva le seguenti evidenze numeriche:

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	308.208,75
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva (a debito)		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	308.208,75

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte appaiono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3 e l'importo all'01/01/2021 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 103.587,34. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo..

CONTO ECONOMICO

Si rammenta che con deliberazione di G.C. n. 90 del 27/11/2020 il Comune di Battaglia Terme (PD) si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 ovvero di rinviare la contabilità economico-patrimoniale pertanto l'Ente non ha l'obbligo di predisporre il conto economico della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed in particolare in essa appaiono risultare:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, tenuto conto dello svolgimento dell'attività compiuta, esaminati gli atti ed i documenti fatti pervenire dall'Ente, considerato inoltre le perduranti misure di contenimento attuate dall'Ente al fine di rispettare le prescrizioni legate all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 ed il tempo a disposizione concesso hanno limitato l'accesso diretto presso gli uffici e la verifica sistematica in contraddittorio dei dati con i Responsabili dell'Ente ed in relazione a quanto esposto nei punti precedenti, vista la relazione della Giunta, formula le seguenti considerazioni, proposte e raccomandazioni tendenti a conseguire sempre migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e nell'ambito delle proprie attribuzioni di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

In primo luogo qui si ricorda come l'Ente sia tenuto primariamente a perseguire :

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto di tutti i parametri ai fini della valutazione di ente deficitario;
- la corretta gestione della cassa vincolata.
- la futura predisposizione della contabilità economico-patrimoniale;

Ulteriori elementi che devono essere considerati sono:

- verifiche sulla proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro dell'eventuale disavanzo;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- effetti sulla gestione finanziaria derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nell'ambito delle attribuzioni specifiche di collaborazione si suggerisce di monitorare con attenzione e costanza sia l'analisi delle entrate relative ai tributi locali che alle sanzioni irrogate in violazione del CdS in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, che l'andamento economico e finanziario delle società ed enti partecipati ed infine di valutare attentamente gli effetti che possono generare sulla gestione il perdurare della pandemia da Covid-19 ed ora anche il conflitto Russia/Ucraina.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, l'Organo di Revisione rileva il riscontro della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed in relazione alle proprie competenze esprime giudizio sostanzialmente positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021. L'Organo di Revisione, dato atto che il Comune di Battaglia Terme (PD) si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si riserva comunque di verificare lo stato di avanzamento dell'adozione delle regole economico-patrimoniali armonizzate con puntuale corrispondenza delle voci presenti nello Stato Patrimoniale Semplificato in ossequio alla disciplina specifica della Contabilità Economico-Patrimoniale.

San Martino Buon Albergo (VR), lì 19 Aprile 2022

Il Revisore
Dott. Maurizio Fumaneri
Firmato digitalmente